

e disegnato ha alcune volte per ricompensa torgli un paese suo sopra Sona, che si chiama la Bressa, contermino a Lione ed a Ginevra, che è fortissimo, nel qual pretende egli aver ragione di successione di sua madre ¹. Ha anco l'occhio sopra a Ginevra ², e già vi ha mandato monsignor

¹ A migliore intelligenza di questi fatti rechiamo qui la parte che ci bisogna della genealogia della casa di Savoia.

Amedeo VIII, primo duca per creazione dell' imperatore Sigismondo nell' anno 1416, quello stesso che abdicò il trono, e poi fu papa, sotto il nome di Felice V, e quindi abdicò pure il papato, ebbe per successore il duca Luigi che morì nel 1465, lasciando due figli Amedeo e Filippo.

Amedeo primogenito, nono del nome suo, morì nel 1472.

A lui successe il suo figliuolo Filiberto I che morì nel 1482.

A questi successe il fratello Carlo I che morì nel 1489.

A questi successe suo figlio Carlo II, morto senza prole nel 1497.

Nell' epoca della morte di quest' ultimo viveva ancora Filippo, il fratello minore di Amedeo IX il quale per dissapori avuti col padre, col fratello e coi nipoti vivevasi ritirato in Francia, ove nel 1471 aveva sposato Margherita di Borbone, della quale aveva avuto due figli, Filiberto e Luisa, e nel 1485 era passato a seconde nozze con Claudia di Brosse, della quale aveva avuto altri sei figli. Morto Carlo II fu egli dunque per legittima successione chiamato al trono; ma la tarda età non gli permise di goderlo che un' anno. A lui successe il figlio suo del primo letto Filiberto II, il quale morì senza figli nel 1504, passando la corona a Carlo, che fu il terzo del nome suo, primogenito dei figli della seconda moglie di Filippo. Quest' ordine di successione fa manifesto che Francesco I di Francia non aveva alcuna legittima pretensione a tutta o parte della successione di Savoia, ove erano in vigore gli statuti medesimi della legge Salica di Francia, e i titoli medesimi della dote di sua madre, ch' egli pur mise innanzi, erano ingiusti perchè la stessa Luisa vi aveva già rinunziato con atto autentico del 10 settembre 1523, per il quale anzi dichiarava, quantunque non fosse mestieri di tal dichiarazione, di rinunziare altresì ad ogni altro diritto ch' ella potesse emettere contro la casa di Savoia. (*Guichenon, Preuves, Par. IV.*) L' unico diritto di Francesco I era l' odio concepito contro il duca di Savoia, e la comodità che dal possesso degli stati di lui sarebbe stata per derivargli ai suoi disegni in Italia. Ci resta a dire che il paese di Bresse era un' antico possesso dei conti di Savoia, e che fu tenuto da Filippo fratello d' Amedeo per tutto il tempo del suo allontanamento dalla famiglia.

² Come abbiamo detto nella Relazione precedente, pag. 78-79, la città di Ginevra erasi ribellata ai duchi di Savoia, e il 27 agosto 1535, per una solenne deliberazione aveva adottati i principj della riforma religiosa ed abolito il culto e l' esercizio della religione cattolica. Ciò la teneva in guerra col duca